



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)

Istituto Comprensivo Statale di Landriano (PV)

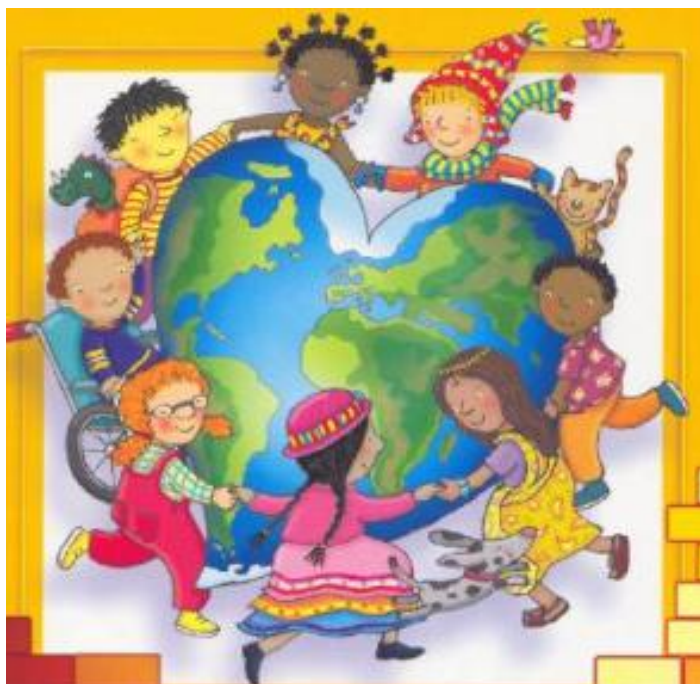
Via B. Brecht, 1 - 27015 Landriano (PV)- Tel. 038264103 - Fax 038264143

Codice Fisc. 96067200186 - Codice Mecc. PVIC81800A -

Sito-Web: www.iclandriano.gov.it

E-mail: pvic81800a@istruzione.it; e-mail cert: pvic81800a@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI



Premessa

La presenza di numerosi alunni provenienti da altre realtà culturali vede il nostro Istituto impegnato a gestire e a far evolvere positivamente dinamiche connesse alla loro accoglienza e al loro inserimento, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Si è dunque ritenuto opportuno dotare l'Istituto di un PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA, che stabilisca i criteri e fornisca le indicazioni relative ai compiti e ai ruoli di tutti gli operatori scolastici e che preveda interventi operativi volti a favorire il diritto allo studio di ciascuno alunno in linea con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa Triennale. Questo protocollo è pertanto lo strumento di attuazione delle indicazioni normative vigenti (DPR n. 394/99, Legge 13 luglio 2015 n. 107, DD 829 del 24-7-2015, Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura" si pone come parte integrante del PTOF e intende presentare un modello di accoglienza pianificata attraverso cui venga agevolato l'inserimento degli alunni stranieri.

Il PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA si propone di:

1. Definire pratiche condivise in tema d'accoglienza degli alunni stranieri.
2. Facilitare l'ingresso di alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
3. Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
4. Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
5. Costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni alunno;
6. Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;

Il protocollo, inoltre, delinea prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (l'iscrizione, l'assegnazione alla classe);
- comunicativo e relazionale (la prima conoscenza); educativo didattico (l'accoglienza, l'educazione interculturale, l'insegnamento dell'Italiano come L2);
- sociale (i rapporti e la collaborazione con i servizi del territorio).

LA COMMISSIONE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

L'attribuzione di una funzione strumentale specifica e l'istituzione formale di un gruppo di lavoro, come articolazione del Collegio dei Docenti, segnala l'impegno dell'Istituto nel campo dell'integrazione ed evidenzia l'assunzione collegiale di responsabilità.

Il Collegio dei docenti affida ad una commissione apposita, da rinnovarsi ad ogni anno scolastico, il compito dell'iscrizione e accoglienza degli alunni neo arrivati.

Di tale commissione, denominata fanno parte:

- il Dirigente Scolastico
- un operatore della Segreteria
- l'insegnante Funzione Strumentale
- un referente intercultura per ciascun plesso dell'Istituto

La commissione si riunisce per progettare azioni comuni, per monitorare i progetti esistenti, per operare un raccordo tra le diverse realtà.

PERCORSO DI ACCOGLIENZA

a. Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo momento del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

All'operatore della Segreteria, incaricato del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, è affidato l'aspetto prettamente **amministrativo**. Egli pertanto ha il compito di:

- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alle precedenti scolarità;
- fornire le informazioni necessarie circa l'organizzazione della scuola ;
- fornire documentazione adeguata per l'iscrizione;
- assistere il genitore non italofono nella compilazione della modulistica;
- accertare eventuali vincoli culturali e non (alimentazione, pratiche religiose...);

- avvertire la Funzione Strumentale del nuovo inserimento per attivare le successive procedure di accoglienza.

Alla Funzione strumentale e ai Referenti Intercultura è affidato l'aspetto **comunicativo**.

Essi pertanto hanno il compito di:

- facilitare l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia;
- concordare con le insegnanti un colloquio con i genitori alla presenza, se necessario, di un mediatore culturale;
- prendere contatti con la Cooperativa Progetto Con-tatto e/o di altri eventuali referenti che possono mettere a disposizione interpreti e mediatori culturali per facilitare la comunicazione e superare le difficoltà linguistiche;
- acquisire informazioni sull'organizzazione scolastica del paese d'origine;
- raccogliere materiali sui temi interculturali da mettere a disposizione dei colleghi;
- formulare e raccogliere proposte di acquisto di materiali;
- gestire l'organizzazione dei laboratori di Italiano L2
- raccogliere proposte di carattere interculturale e predisporre progetti che valorizzino la multiculturalità della società attuale e favoriscano atteggiamenti di accettazione dell'altro e di confronto con le diverse realtà culturali.

b. Assegnazione alla classe

Al Dirigente Scolastico compete la decisione sull'assegnazione dell'alunno alla classe, coadiuvato dalla Funzione Strumentale e dalla Commissione Intercultura.

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri avviene nel rispetto della normativa in materia (art. 45 DPR 31- 8- 1999 n.394, legge 13 luglio 2015 n 107, Documento "Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri per l'intercultura) che prevede la determinazione della classe sulla base del criterio dell'età.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono assegnati alla classe corrispondente all'età anagrafica, tenuto conto dell'ordinamento di studi del paese di provenienza. Tale attribuzione è da ritenersi provvisoria per un periodo non superiore alle tre settimane, durante il quale, in collaborazione con i mediatori linguistici e culturali, messi a disposizione dagli Enti Locali attraverso i Piani di Zona, verranno accertate le effettive competenze dell'alunno anche in ambito logico-matematico e antropologico-culturale, per poter procedere all'assegnazione definitiva alla classe. Il suddetto periodo di osservazione può determinare l'iscrizione definitiva ad una classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica. La figura strumentale e la commissione intercultura insieme al Dirigente scolastico hanno il compito di prendere in esame gli elementi emersi nel periodo di osservazione, procedere all'assegnazione definitiva alla classe e facilitare, insieme ai docenti della classe interessata, la comunicazione tra scuola e famiglia riguardo alle procedure adottate.

Si ribadisce che tra il momento dell'iscrizione e l'inserimento effettivo dell'alunno nella classe definitiva non potranno trascorrere più di tre settimane, durante le quali verranno predisposte le condizioni migliori per l'inserimento e l'accoglienza (colloqui con genitori, contatti con i mediatori, scambio informazioni, predisposizione materiali, organizzazione di eventuali laboratori L2 ecc.).

Per la scelta della sezione si farà riferimento ai seguenti fattori:

- *numero degli alunni della classe;
- *tipologia degli alunni portatori di handicap eventualmente presenti nella classe;
- *percentuale di alunni stranieri già inseriti, valutando integrazioni pregresse di alunni non italofoni per non aggravare il lavoro di compagni e insegnanti;
- *situazione globale della classe sia sotto il profilo educativo sia sotto quello formativo;
- *preferenza per la costituzione di gruppi classe con alunni di varie nazionalità, onde favorire l'integrazione sociale e le dinamiche interculturali;

c. Accoglienza in classe

I docenti della classe in cui l'alunno è inserito hanno il compito di favorire in tutti i modi la sua integrazione.

Pertanto:

1. creano un clima positivo d'accoglienza;
2. informano la classe dell'arrivo del nuovo compagno;
3. rilevano i bisogni specifici di apprendimento
4. individuano ed applicano modalità di adattamento dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo obiettivi e contenuti minimi e adeguandovi la verifica e la valutazione, attraverso l'elaborazione di un PdP (Piano Didattico Personalizzato), prevedendo eventualmente ma consultandosi con il Dirigente Scolastico, deroghe dalla normativa standard e apposite flessibilità agli esami di fine ciclo per gli allievi inseriti per la prima volta nel sistema scolastico.
5. valorizzano la cultura d'origine
6. favoriscono la partecipazione ai laboratori linguistici presenti nell'Istituto ed eventualmente nel territorio
7. elaborano percorsi didattici in collaborazione con i mediatori culturali
8. informano la famiglia del percorso predisposto per l'alunno dalla scuola
9. mantengono i contatti con la Commissione Intercultura.

FASI OPERATIVE

• FASE 1: RICHIESTA DATI ALLA SCUOLA DI PROVENIENZA

All'atto dell'iscrizione, per ogni alunno straniero si richiede la compilazione di dati relativi alla scuola di provenienza e alla situazione familiare. La raccolta di tali dati spetta alla segreteria che procede anche all'assegnazione provvisoria dell'alunno alla classe.

• FASE 2: INCONTRO DEI DOCENTI (REFERENTE E/O TITOLARE DELLA CLASSE) CON GLI ALUNNI STRANIERI E LE LORO FAMIGLIE

Nelle prime settimane, all'alunno neo arrivato viene somministrato un test

d'ingresso, con l'aiuto del mediatore o di un docente che conosca la lingua madre, per valutare l'effettiva competenza nelle varie discipline. In seguito saranno calendarizzati degli incontri con la famiglia per illustrare il percorso che il proprio figlio sta attuando e i progressi raggiunti.

• FASE 3: ORGANIZZAZIONE CORSI INTENSIVI D'ITALIANO L.2

I risultati ottenuti dalle prove d'ingresso serviranno per organizzare tempi e modi di corsi intensivi di lingua italiana affinché gli alunni stranieri acquisiscano nel più breve tempo possibile le abilità di base per lavorare in modo sufficientemente autonomo.

Gli interventi di alfabetizzazione saranno condotti dai mediatori linguistici e culturali, messi a disposizione dagli Enti Locali attraverso il Piano di Zona, specie per quel che riguarda la prima alfabetizzazione.

Per gli studenti stranieri che hanno una maggiore padronanza della lingua, **compatibilmente con l'assegnazione dei fondi AFPI** si può prevedere l'organizzazione di laboratori linguistici per piccolissimi gruppi di alunni secondo le necessità emerse e la disponibilità del personale, al fine di favorire il passaggio dalla lingua di comunicazione a quella dello studio. Gli alunni stranieri possono essere sostenuti anche attraverso il loro inserimento in progetti di recupero con alunni italofoni.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E PERCORSI INDIVIDUALIZZATI

I docenti, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, dovranno programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, elaborando un apposito PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nella prima fase d'inserimento i docenti possono esprimere la valutazione seguente per le discipline non valutabili.

“ La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana “

Con riguardo agli alunni stranieri con meno di un anno di frequenza nelle scuole italiane, questi sono ammessi alla classe successiva anche se in italiano non hanno ancora raggiunto le competenze previste.

Al necessario adattamento dei curricoli consegue un adattamento della valutazione, pertanto si prendono in considerazione il percorso dell'alunno straniero, i progressi fatti, la motivazione e l'impegno profusi e la complessiva maturazione raggiunta rispetto alle potenzialità di apprendimento dimostrate.